

Costruzioni, Ance valuta il 2021 da record ma le stime del 2022 portano nubi sul settore

Presentati ieri i dati dell'Emilia Romagna: «Il secondo semestre pregiudicherà l'annata»



Stefano Betti
 Il presidente dell'Ance regionale che riunisce i costruttori

Anche per le costruzioni dell'Emilia-Romagna il 2021 è stato un anno da record, grazie al traino del Superbonus, su cui la regione è quarta in Italia per interventi. Le stime prevedevano una crescita (+7,5%) del settore in regione rispetto a un 2020 di crisi, a causa della pandemia. È il quadro illustrato ieri da Ance Emilia-Romagna, per iniziativa del presidente Stefano Betti e Flavio Monosilio, direttore direzione Affa-

ri economici e Centro studi di Ance nazionale. I dati consolidati testimoniano un +17,1% in investimenti in costruzioni, con un livello di crescita che non si vedeva da prima della crisi del 2008. Anche confrontato con il 2019 il dato del 2021 segna +11,4%.

E le prime stime per il 2022 confermano «dati ancora positivi e in linea con quelli del 2021» (+0,6% dei livelli produttivi del settore, in termini reali, su base annua) anche

L'Ance
 È l'ente che associa i costruttori nell'ambito di Confindustria

se, per la seconda parte dell'anno e più in prospettiva, emergono "nubi" all'orizzonte per le tensioni internazionali e l'attuale crisi politica italiana. Bisogna trovare «con urgenza soluzioni che diano certezza alle imprese di poter cedere i crediti fiscali acquisiti mediante gli sconti in fattura», dicono i costruttori. Nel 2021 in lieve aumento anche le imprese, da 43.654 a 44.250, e le ore lavorate segnano +25,5%.

